

Criteri per la formazione delle classi della Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado

I presenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 22/06/2017, avranno applicazione a partire dall'anno scolastico 2017/2018, fino a quando il Dirigente Scolastico unitariamente al Collegio Docenti non riterrà opportuno modificarli o integrarli.

1. Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; si favoriranno perciò strategie organizzative collegate alla libera progettualità coerenti con le finalità e gli obiettivi specifici dei due ordini di scuola.

1.1 Nella formazione delle classi prime dei due ordini di scuola si terranno conto, in primo luogo, dei seguenti obiettivi:

- l'eterogeneità all'interno di ciascun gruppo - classe
- l'omogeneità tra le classi parallele.

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA

PRIMA FASE

1.2 Gli insegnanti di classe prima, in accordo con il Dirigente Scolastico e il Referente di plesso, terranno conto, nella formazione dei raggruppamenti iniziali, le seguenti variabili.

- Sesso (equilibrio numerico tra maschi e femmine, quando è possibile)
- Eterogeneità di livello, sia cognitivo che dal punto di vista della socializzazione e dell'autonomia (desumibili dalla Scheda di Passaggio Notizie Alunni e dalle informazioni fornite dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia)
- Indicazioni degli insegnanti del grado di scuola precedente circa le eventuali aggregazioni o separazioni di alunni nelle classi.
- Eventuali informazioni dell'équipe psico – pedagogica e socio – sanitaria (psicologo, logopedista,...).
- Se possibile ed opportuno, equa distribuzione di bambini stranieri e/o non italofoni.
- Equa distribuzione di bambini diversamente abili.
- Equa ripartizione di bambini non scolarizzati (frequenza nulla o quasi alla Scuola dell'Infanzia).
- Suddivisione adeguata di alunni che richiedono l'anticipo scolastico.
- Alunni provenienti da medesime frazioni, potranno essere inseriti, se possibile ed opportuno, nella stessa classe.
- Eventuali bambini che hanno legami di parentela con gli insegnanti, andranno inseriti in classi diverse.

- Gli alunni provenienti dalle stesse sezioni della Scuola d'Infanzia, se possibile ed opportuno, verranno ripartiti in più sezioni, in gruppo e non isolati.

3. INSERIMENTO NELLE CLASSI DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

3.1. Il Referente di plesso, sentito il parere del Dirigente Scolastico e del referente della Commissione Integrazione, in accordo con gli insegnanti di classe, inserirà gli alunni nella sezione tenendo presenti i seguenti criteri:

- ascolterà il parere dell'équipe socio-psico-pedagogica (se presente sul territorio e collabora attivamente con continuità con gli operatori scolastici);
- acquisirà dalle Autorità Superiori l'assicurazione che gli alunni saranno seguiti da personale specializzato;
- inserirà gli alunni diversamente abili in una classe rispettando le indicazioni del D.M. n.72 del 22/3/1999;
- valuterà anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle due o più sezioni a favore di quella in cui è inserito l'alunno portatore di handicap previo parere favorevole degli insegnanti interessati.

4. INSERIMENTO NELLE CLASSI DEGLI ALUNNI EXTRACOMUNITARI.

4.1. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa(al massimo nella classe inferiore di 1 anno) , tenendo conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d. della scolarizzazione, o meno, dell'alunno.
- e. Valutazione congiunta con i docenti della scuola primaria della bozza di costituzione di ogni singola classe, prima della definitiva ufficializzazione.

Il Dirigente Scolastico o il Referente di plesso, in accordo con il Referente della Commissione Intercultura , con le modalità che riterrà più opportune, formulerà proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi :la suddivisione sarà effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri” .

4.2. Le prove di accertamento di cultura saranno sostenute di fronte ad uno o più insegnanti di classe prima in servizio nell'Istituto.

4.3. In mancanza di documentazione scolastica il dirigente scolastico procederà , previa deliberazione del Consiglio di Interclasse all'iscrizione con riserva, chiedendo ai genitori una dichiarazione attestante gli studi compiuti nel paese di origine (C.M. n. 5/1994)

4.4. Il dirigente scolastico procede all'iscrizione con riserva anche dei minori privi di permesso di soggiorno (C.M. n. 5/1994)

SECONDA FASE

In accordo con il Dirigente scolastico i gruppi - classe formati nella prima fase sono da intendersi flessibili per il periodo iniziale di scuola (**Progetto Accoglienza**) : infatti gli insegnanti nei primi giorni di scuola si riserveranno di lavorare con gruppi flessibili di alunni , allo scopo di disporre di maggiori conoscenza ed osservazione degli alunni nei diversi momenti del tempo scolastico (durante le lezioni, in palestra, nel gioco organizzato e non , nei lavori di gruppo,...) .

Nelle ore di Coordinamento del mese di Settembre i docenti , coinvolti nelle classi prime, decideranno, alla luce delle osservazioni sistematiche sugli alunni , eventuali modifiche o aggiustamenti dei gruppi classe.

Con l'inizio del mese di Ottobre gli insegnanti di classe, tenendo conto:

- ✓ delle rilevazioni sistematiche registrate nelle prime settimane di scuola,
- ✓ dei risultati dei tests d'entrata somministrati,
- ✓ della corretta applicazione dei criteri adottati,

definiranno , in accordo con il Dirigente e il referente di Plesso, le sezioni di classe prima.

L'assegnazione degli insegnanti alle classi prime sarà fatta dal Dirigente Scolastico su proposta dell'Interclasse Tecnico, che valuterà anche la possibilità di un eventuale sorteggio, se la situazione lo richiederà opportuno.

INSERIMENTO DI ALUNNI ISCRITTI IN CORSO D'ANNO.

L'inserimento di alunni iscritti in corso d'anno, sentito il parere del Coordinatore del plesso, del Referente dell'Intercultura e degli insegnanti della classe interessata, sarà stabilito sulla base dei seguenti parametri:

- a. numero degli alunni della classe;
- b. livello di socializzazione e di preparazione dell' alunno appena arrivato;
- c. omogeneità della/e classe/i;
- d. scolarizzazione pregressa;
- e. per gli alunni non italofoeni l'età anagrafica: l'inserimento nella classe corrispondente all'età o alla classe precedente in base al livello di alfabetizzazione.

INSERIMENTO DI ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni già frequentanti la scuola primaria e non ammessi alla classe successiva o alla scuola secondaria di 1° grado manterranno la stessa sezione dell'anno precedente, fatto salvo diverso parere motivato del Collegio dei Docenti.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- 1.1. Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola (art.5 c.1 Regolamento sull'autonomia 1999)
- 1.2. I criteri mirano a raggiungere due obiettivi:
 - l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
 - l'omogeneità tra le sezioni parallele.
- 1.3. Nella formazione dei gruppi classe si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:
 - sesso;
 - eventuali indicazioni dell'équipe psico-pedagogica in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamento ;
- 1.4 Per la formazione delle classi si utilizzeranno anche:
 - I documenti ufficiali di valutazione (schede scolastiche dell'alunno)
 - le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola primaria (documenti di fine anno per la continuità).
- 1.5. Si procederà secondo il seguente metodo:

PRIMA FASE

La Commissione Continuità in collaborazione con i docenti delle classi quinte Primarie, del collaboratore della Scuola Secondaria di primo grado (se presente), del referente e dei docenti di lettere e matematica della scuola interessata, e, se presente in Istituto, anche dello/a psicologo/a, si esamineranno di ciascun alunno proveniente dalle scuole dell'Istituto comprensivo:

- il rendimento scolastico nelle varie discipline
- il comportamento in classe con i compagni e con gli insegnanti
- le competenze, abilità e livello di preparazione evidenziati dall'alunno nel corso della scuola primaria
- le potenzialità da sviluppare
- ogni altro elemento che i docenti di scuola primaria riterranno utile segnalare alla scuola secondaria di primo grado per una formazione equilibrata delle classi

SECONDA FASE

La commissione sulla base delle informazioni acquisite, proporrà al Dirigente Scolastico i gruppi classe tenendo presenti i seguenti criteri:

- Gli alunni frequentanti l'indirizzo musicale saranno inseriti nella sezione corrispondente allo strumento prescelto;
- suddivisione in modo il più possibile equilibrato dei maschi e delle femmine all'interno dello stesso gruppo;
- formazione di gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale che delle abilità conseguite al termine della scuola primaria, anche sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla scuola primaria;
- gli alunni provenienti dallo stesso comune saranno di norma mantenuti nella stessa classe se in numero pari o inferiore a tre; se maggiori di tre saranno suddivisi in modo equilibrato.
- gli alunni già frequentanti la scuola secondaria di primo grado e non ammessi alla classe successiva manterranno la stessa sezione dell'anno precedente, fatto salvo diverso parere motivato dal collegio dei docenti o da richiesta della famiglia;
- l'inserimento degli alunni in situazione di handicap terrà conto degli alunni problematici già presenti nelle altre classi della stessa sezione;
- I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico saranno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la Commissione Intercultura deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:
 - a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
 - b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
 - c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
 - d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Il referente di sede e dei coordinatori di classe, in accordo con il Dirigente stabiliscono che :

- l'inserimento degli alunni stranieri, nei limiti del possibile, non dovrà interessare sempre le medesime sezioni e terrà conto di altri alunni problematici già presenti nelle altre classi della stessa sezione;
- la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri" (D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999) in tal senso si valuterà la possibilità di suddividere gli alunni in modo equilibrato nei diversi gruppi, fatte salve esigenze specifiche che saranno valutate da una commissione composta dal dirigente scolastico, dal referente della scuola, dal collaboratore, dai coordinatori di classe direttamente interessati all'assegnazione e dal docente che opera per il maggior numero di ore in tutte le classi interessate.

Le prove di accertamento di cultura saranno sostenute da un gruppo di docenti del plesso .

In mancanza di documentazione scolastica il dirigente scolastico procede , previa deliberazione del consiglio di classe all'iscrizione con riserva, chiedendo ai genitori una dichiarazione attestante gli studi compiuti nel paese di origine (C.M. n. 5/1994)

TERZA FASE

Il dirigente scolastico esaminerà le classi sulla base:

- delle proposte della commissione di cui sopra;
- della corretta applicazione dei presenti criteri.

Quindi procederà alla pubblicazione delle classi.